



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2020 del 25/06/2020

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini e chiusura grappolo. Il tempo stabile degli ultimi giorni con temperature massime attorno o poco superiori ai 30 gradi hanno rallentato potenziali attacchi di peronospora. Nell'ultima settimana, dal 18 giugno, non ci sono state precipitazioni, con le temperature massime in aumento e giornate a clima afoso per umidità relativa in aumento.

Peronospora. Per una settimana è previsto tempo stabile, con temperature massime in aumento prestare comunque la **massima attenzione** per una forma latente della malattia che è stata notata anche in forma larvata nei vigneti abbandonati non trattati, con macchie parzialmente sporulate. Alla scadenza del turno precedente, è da privilegiare l'impiego di p. a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino, in grado di garantirne una miglior protezione del grappolo (*ametoctradina*, *mandipropamide*, *zooxamide*, *folpet*, *fluopicolide*, *fenamidone*), trattamento che ha la massima efficacia se si è provveduto ad una sfogliatura della zona dei grappoli, facendo attenzione alle scottature delle parti più esposte al sole, il lato sud dei filari. In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporente come *dimetomorf* e *mandipropamid*.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche, caldo afoso, sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid*, *cyflufenamid*, *fluxapyroxad*, *proquinazid*, *trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. Se necessario, intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25-30 kg/ettaro specialmente nei vigneti soggetti a forte rischio. In caso di accertata presenza di forti infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. Le passate condizioni climatiche hanno lasciato alcuni attacchi di botrite sugli acini soprattutto nelle zone umide di fondovalle. In chiusura grappoli si può valutare la possibilità di effettuare, un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. E' iniziato il volo della seconda generazione della tignoletta, un volo altalenante, con catture in calo forse disturbate dal 1° trattamento contro la Scafoideo. Chi è interessato a visionare la tabella con l'andamento delle catture può scaricarlo dal sito del Comune all'indirizzo <https://www.comune.sancolombanoallambro.mi.it/> o del Plis <https://www.parcodellacollinadisancolombano.it/>.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro la scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: I° tratt. 13-20 giugno e II° tratt. 3-20 luglio**
- Continuare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793